E Mastella spacca il centrodestra

NAPOLI (rc) - Il patto siglato tra Mastella e Pdl spacca il centrodestra. C'è chi mal ha accolto la discesa in campo delle truppe 'mastellate'. Come **Stefano Caldoro**, segretario nazionale del Nuovo Psi che non condivide la scelta di accogliere **Clemente Mastella** e i suoi nel centrodestra. "*Mastella - ricorda Caldoro - ha mantenuto i suoi valori moderati, ma agli elettori della Campania l'accordo va spiegato in maniera chiara e senza ambiguità altrimenti c'è il rischio di non farsi capire*". Le considerazioni di Caldoro nascono dalla lunga stagione politica che ha visto Mastella protagonista con **Antonio Bassolino** e **Rosa Russo Iervolino**. Molto più duro il segretario regionale della Campania

della Destra, **Bruno Esposito**: "*Si ripropone la pratica del potere per il potere che assimila in una stessa logica chi promuove e subisce, a fasi alterne, ribaltoni e tradimenti*". "*I cittadini della Campania - afferma ancora l'esponente del partito di Storace - che chiedono da tempo una svolta radicale soprattutto nell'etica e nel costume politico subiscono un'ulteriore cocente delusione*". Di diversa opinione il parlamentare del Pdl, **Franco De Luca**. "*E' una notizia positiva perché il quadro politico va definendosi sempre di più verso un bipolarismo compiuto. La scelta di Mastella di entrare nelle liste del Pdl in vista delle Europee finisce per ridare dignità ad un uomo ed un politico mortificato ingiu-*

stamente". "*Clemente Mastella ha tutte le carte in regola per tornare a fare attivamente politica e farla accanto al Pdl. Il centrodestra è l'approdo naturale. La storia dell'Udeur e del suo leader è patrimonio della politica del nostro Paese e non va dispersa*". E' quanto scrive **Ermanno Russo**, consigliere regionale di Forza Italia-Pdl e presidente della Commissione speciale di controllo sulle Politiche giovanili. "*Clemente Mastella - continua l'esponente azzurro - ha le carte in regola per entrare a far parte del centrodestra perché rappresenta un patrimonio d'idee, quelle del centrismo e del popolarismo italiano, perfettamente in sintonia con le radici del Popolo della libertà*".